

SPERARE ANCORA IN UN FUTURO MIGLIORE

Carissimi Amici,

siamo ormai all'ultima settimana prima della Pasqua. Tutti, in questo tempo di Quaresima, abbiamo vissuto nelle difficoltà, nella fatica di un vivere quotidiano, pieno di insicurezza per un domani incerto. Voi per la pandemia e noi per un'insicurezza dovuta alla situazione politica e sociale. Penso che ci abbiate seguito, e ricordato, quando il nostro ambasciatore è stato ucciso, nei pressi di Goma. In quell'occasione avete potuto avere una panoramica della situazione all'Est del Congo, nel nord Kivu come nel sud Kivu.

Anche noi partecipiamo con la preghiera per coloro che ci hanno lasciato, per coloro che hanno perso il lavoro, per coloro che stanno facendo fatica a vivere questo momento difficile.

Qui almeno, nell'est del Congo, a Uvira, la situazione della Pandemia sembra non preoccupare molto, anche perché ci sono altre realtà che ci occupano la mente e lo spirito.



Il cortile della missione di Kilomoni ancora invaso dall'acqua

Qui a Uvira, le piogge abbondanti continuano a fare disastri. Molte famiglie sono sfollate in questa zona, nel quartiere di Kilomoni, e si sono installate nei pochi spazi rimasti senza acqua. Ci sono tre campi di sfollati, intere famiglie, che chiedono continuamente un aiuto per mangiare almeno una volta al giorno.

Il Sindaco della città, o altre autorità del paese, sembrano sordi di fronte al grido di questa gente in difficoltà. La situazione politica è sempre più tesa, e non c'è nessun segno di sviluppo che possa dare speranza a questa gente.

Le scuole dopo Natale sono state chiuse, a motivo dell'insicurezza politica, che causa guerre fra etnie e attacchi armati ai vari quartieri della città e nei vari villaggi.

Per ordine del governo le scuole sono state riaperte il 22 febbraio, e continueranno fino all'8 settembre. Perciò quest'anno niente

vacanze... Le famiglie sono contente che le scuole siano state riaperte, perché sono le uniche strutture che proteggono un po' i bambini, che diversamente sarebbero sulla strada.

Oltre a queste difficoltà sociali e climatiche, a mettere in difficoltà le nostre famiglie è la chiusura delle frontiere del Burundi. Uvira è una città che vive del commercio con il Burundi, e della pesca sul lago Tanganica. Alcune famiglie, a causa delle difficoltà finanziarie dovute alla chiusura della frontiera, hanno ritirato i loro bambini dalla scuola, per mancanza del piccolo contributo che chiediamo per poter pagare gli insegnanti.

Chi ha la possibilità di lavorare vive con 1 dollaro al giorno, e gli insegnanti che lo Stato non paga devono affidarsi ai genitori per poter arrivare a fine mese.

Questa è stata la nostra quaresima, stare accanto alla gente per aiutarli a sperare ancora in un futuro migliore.

Che il Signore unico liberatore e salvatore sia in ogni famiglia e benedica tutti! La comunità ringrazia per la vostra generosità e per l'aiuto che avete sempre dato per il bene dei loro figli.

Grazie e BUONA PASQUA a tutti voi.



La domenica delle Palme a Kilomoni: sullo sfondo le tende degli sfollati

UN GRANDE GRAZIE A DUE PERSONE SPECIALI

Prima ancora che, nel 2004, fondassimo il Comitato Con Cimpunda, loro già erano impegnate a cercare sostenitori disponibili a contribuire per la realizzazione delle opere della Missione di Cimpunda e per consentire a tanti bambini e bambine di frequentare la scuola a Bukavu.

Dopo più di vent'anni, problemi di salute impediscono loro di continuare questo servizio. Le ringraziamo di cuore per il loro insostituibile servizio! Grazie Lucia, grazie Mercedes!

A coloro che fino ad oggi hanno dato il proprio contributo tramite loro, diciamo che l'impegno per sostenere le missioni di Cimpunda e di Kilomoni continua! Il contributo può essere dato con un versamento in posta o un bonifico bancario. Chi invece avesse la necessità di continuare a dare il proprio contributo in contanti, ci contatti via mail all'indirizzo info@cimpunda.it, oppure per telefono al numero 030305587.



Grazie Lucia!



Grazie Mercedes!

IL NOSTRO SOSTEGNO

**5x
1000**

Per poter usufruire delle detrazioni fiscali in occasione della dichiarazione dei redditi, il contributo deve essere versato usando uno di questi riferimenti, a favore del "Comitato Con Cimpunda Onlus":

- Conto corrente postale n. 58377300
- Conto corrente bancario n. 113566/2 presso la Banca Popolare Etica di Brescia codice IBAN: IT18V0501811200000011135662

Non dimentichiamoci di dare il nostro sostegno alle missioni di Cimpunda e Kilomoni anche con il cinque per mille: non ci costa nulla! Basta indicare il codice fiscale del Comitato (98115600177) nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi e apporre la propria firma!

Passa una copia di questo "Con Cimpunda" ai tuoi parenti, amici e colleghi o stampa l'esempio di compilazione che trovi nel sito www.cimpunda.it e distribuiscilo.

Con l'impegno di tutti possiamo raggiungere un numero maggiore di persone!



A TUTTI, BUONA PASQUA!